

Parroco don A. Paolo Zucchetti
telefono: 027530325
cellulare: 3336657074
E-mail: donpaoloz@gmail.com

Parrocchia SS Carlo e Anna – Segrate, S. Felice
telefono e fax: 027530325
Sito internet: www.san-felice.it
E-mail: sanfelice@chiesadimilano.it

03 - 06 - 2018

INSIEME

Se vuoi ricevere questa pubblicazione via mail, richiedila al seguente indirizzo elettronico:

insieme.santincarloeanna@gmail.com

II DOMENICA DOPO PENTECOSTE

"Ognuno per la sua via"

Non ci sono regole fisse per tutti, ma molte essenziali forme di testimonianza di *Maurizio Gronchi* – teologo - da Vita Pastorale 5/2018

Sono cinque i pannelli dell'affresco della santità che papa Francesco dipinge nell'Esortazione apostolica *Gaudete et exsultate* (GE): la chiamata, due sottili nemici, le beatitudini, cinque caratteristiche, la lotta per la vittoria. Non siamo di fronte a un sistema chiuso, ma a un affresco le cui pennellate domandano a ciascuno di noi di mettere la propria mano e il proprio cuore dentro la pittura, e di prendervi parte. «Non ci si deve aspettare qui un trattato sulla santità, con tante definizioni e distinzioni che potrebbero arricchire questo importante tema, o con analisi che si potrebbero fare circa i mezzi di santificazione. Il mio umile obiettivo è far risuonare ancora una volta la chiamata alla santità, cercando di incarnarla nel contesto attuale, con i suoi rischi, le sue sfide e le sue opportunità» (GE 2). Attingendo alla ricca, variegata e secolare tradizione della Chiesa, siamo invitati a entrare nel mistero della nostra fragilità sanata ed elevata dal Signore, ove ciascuno è incoraggiato a camminare col proprio passo, sostenuto dai «"santi della porta accanto", di quelli che vivono vicino a noi e sono un riflesso della presenza di Dio, o, per usare un'altra espressione, "la classe media della santità"» (GE 7). Grazie a questi fratelli che lasciano dietro di sé un sovrappiù di amore, senza clamore, nella quotidianità, la Chiesa militante, pellegrina, feriale avanza come popolo paziente. «Mi piace vedere la santità nel popolo di Dio paziente: nei genitori che crescono con tanto amore i loro figli, negli uomini e nelle donne che lavorano per portare il pane a casa, nei malati, nelle religiose anziane che continuano a sorridere» (*ibid.*). Certamente il profilo alto della santità splende sul volto della Chiesa, e lo rende bello, ma anche fuori della Chiesa cattolica e in ambiti molto differenti, lo Spirito suscita segni della sua presenza: vi sono infatti testimoni di Cristo fino allo spargimento del sangue anche tra ortodossi, anglicani e protestanti.

La chiamata alla santità riguarda tutti. «Ognuno per la sua via», dice il Concilio, senza scoraggiarsi quando i modelli appaiono inimitabili. Non ci sono regole fisse per tutti, ma molte forme esistenziali di testimonianza, perché la grazia si comunica a ciascuno in modo proprio e, in certo senso, irripetibile. Tra queste, il Papa sottolinea l'importanza degli stili femminili di santità, che risplendono sul volto di molte donne, e non solo delle più note e canonizzate. La santità non è prerogativa privilegiata né esclusiva di vescovi, sacerdoti, religiose o religiosi. Consacrati, sposati, lavoratori, genitori, nonni, educatori, responsabili: «tutti siamo chiamati a essere santi vivendo con amore e offrendo ciascuno la propria testimonianza nelle occupazioni di ogni giorno, lì dove si trova» (GE 14). La Chiesa è santa e composta da peccatori, tutti colmati dei doni della Parola, dei sacramenti, della vita comunitaria, ovvero dotati di mezzi adatti al proprio cammino. Ma sono soprattutto i piccoli gesti che fanno crescere nella santità, come scegliere di non dire male degli altri, ascoltare con pazienza le lamentele dei figli, fermarsi a parlare con un povero. Poi ci sono le sfide più grandi; altre volte è solo questione di fare meglio ciò che facciamo già. Le beatitudini. Al di là delle varie teorie sulla santità e le molte spiegazioni e distinzioni, occorre tornare alle parole di Gesù sulle beatitudini, perché "felice" o "beato" è sinonimo di "santo". Francesco commenta le otto beatitudini, nella versione di Matteo (5,3-12), con stile analogo a quello dell'inno alla carità di san Paolo nel quarto capitolo di *Amoris laetitia*. La parola del Vangelo illumina la vita quotidiana e, se glielo permettiamo, è capace di provocarci, di richiamarci a un reale cambiamento di vita. In Matteo Gesù chiama beati coloro che hanno il cuore povero, aperto alla costante novità del Signore. Luca (6,20-23), invece, parla di essere "poveri" e basta, «e così ci invita anche a un'esistenza austera e spoglia. In questo modo, ci chiama a condividere la vita dei più bisognosi» (GE 70). In un mondo in cui si litiga continuamente, sempre più regno dell'orgoglio e della vanità, la mitezza permette di sopportare i difetti altrui e di non stupirsi mai delle loro debolezze. In un mondo che preferisce ignorare e nascondere il dolore, «la persona che vede le cose come sono realmente, si lascia trafiggere dal dolore e piange nel suo cuore, è capace di raggiungere le profondità della vita e di essere veramente felice» (GE 76). Alla fame e sete di giustizia che a molti pare insaziabile, Gesù promette che «tale giustizia incomincia a realizzarsi nella vita di ciascuno quando si è giusti nelle proprie decisioni, e si esprime poi nel cercare la giustizia per i poveri e i deboli» (GE 79). La misura suprema del Vangelo è senza dubbio la misericordia, la quale «ha due aspetti: è dare, aiutare, servire gli altri e anche perdonare, comprendere » (GE 80). Se poi la dedizione al fratello non sgorga dal cuore, anche le opere d'amore mancano di autenticità: perciò, la beatitudine del cuore puro, semplice, senza sporcizia si riferisce a chi «non lascia entrare nella propria vita alcuna cosa che minacci quell'amore, che lo indebolisca o che lo ponga in pericolo» (GE

83). Le ultime due beatitudini, che riguardano gli operatori di pace e i perseguitati per la giustizia, ci interpellano nella quotidianità. La pace evangelica è impegnativa: non esclude nessuno, domanda apertura di mente e di cuore. Quando si lotta per la giustizia in modo evangelico, si va incontro a persecuzioni inevitabili: ciò avviene non solo per tanti martiri contemporanei, ma anche «in un modo più sottile, attraverso calunnie e falsità» (GE 94). La grande regola di comportamento da cui dipende la santità è indicata da Gesù nelle *opere di misericordia*. L'incontro con chi dorme per strada al freddo può rappresentare intralcio al proprio cammino, problema dei politici... oppure un essere umano con la mia stessa dignità, un fratello che ha diritto al mio amore perché infinitamente amato da Cristo. Occorre guardarsi dalle ideologie che separano le esigenze del Vangelo dalla relazione personale col Signore.

Programma Festa di San Felice 2018

MARTEDÌ 5 GIUGNO - ORE 21,00 in Portineria Centrale

“Senso e dignità dell'età anziana”.

Incontro con don Ivo Ortolina, Cappellano all'Ospedale San Raffaele

GIOVEDÌ 7 GIUGNO - ORE 16,30 in Portineria Centrale

“Vivere bene e invecchiare meglio: come è possibile oggi valorizzare l'età anziana?”

Incontro con la dott. Laura Bagnara, Geriatra presso Istituti Clinici Scientifici Maugeri - Milano

GIOVEDÌ 7, VENERDÌ 8, SABATO 9 E DOMENICA 10 GIUGNO, ORE 21,15

SOLO SABATO 9 GIUGNO, ORE 16,00 al Cinema

Proiezione del film di animazione: *“L'isola dei cani”* (2018)

SABATO 9 GIUGNO, ORE 9,30 ritrovo davanti alla Scuola primaria

“Strafelice” per il Golfo tra la 7ª e l'8ª Strada, organizzata dalle Scuole del Quartiere

DOMENICA 10 GIUGNO

- ORE 11,00: Benedizione degli amici degli animali e dei loro compagni (davanti alla Chiesa)

- ORE 11,30 Santa Messa solenne

Commemorazione del 25° anno dalla morte di don Giampiero

- ORE 12,30 Aperitivo offerto da Sanfelicinema
- Banda cittadina diretta dal Maestro Antonio Macciomei
- ORE 13,00 Pranzo della Festa con "IO porto TU porti"
allietato dal duo milanese di Gianni Fausti e Costanza Covini
(in Oratorio - offerta libera)
- DALLE ORE 13,00 Iniziative del "Soloperoggi" nel Centro Commerciale
dedicate ai bambini, allo sport, alla moda, alla musica e alla
ristorazione.
 - ✿ bancarelle di artigianato e altro, ✿ gonfiabili e giochi per i bambini
 - ✿ scacchi e dama giganti ✿ esibizione dei "Sons of Bladers"
pattinatori freestyle professionisti

APPUNTAMENTI

LUNEDÌ 4 GIUGNO

- h 09,00 S. Messa
- h 17,00 Riunione catechiste
- h 21,00 Riunione Capi Scout

MARTEDÌ 5 GIUGNO

- h 18,30 S. Messa
- h 21,00 In Portineria. Conferenza. Vedi programma festa.*

MERCOLEDÌ 6 GIUGNO

- h 09,00 S. Messa

GIOVEDÌ 7 GIUGNO

- h 16,30 In Portineria. Conferenza. Vedi programma festa.*
- h 17,30 Adorazione eucaristica e confessioni
- h 18,30 S. Messa

VENERDÌ 8 GIUGNO

- h 09,00 S. Messa

SABATO 9 GIUGNO

- h 18,30 S. Messa vigiliare (def. Enrico, Giovanni, Maria)

DOMENICA 10 GIUGNO – FESTA DI SAN FELICE

- Vedi programma festa.*
- h 10,00 S. Messa
- h 11,30 S. Messa (def. don Giampiero)
- h 18,30 S. Messa (def. Giulio)